

La scuola respinge un bambino di cinque anni!



Maurizio Di Leva (a sinistra), il bambino espulso, insieme alla madre, Renato Fusco (a destra), il bambino ferito, con l'insegnante

E' accaduto alla « Don Rua », la scuola più affollata di Roma, dove, per mancanza di aule, sono stati applicati i tripli e a volte i quadrupli turni. Un bambino di 5 anni, Maurizio Di Leva, è stato scacciato dall'asilo come « non idoneo alla vita associata ». Aveva dato uno spintone a un altro bambino, procurandogli una ferita. La scuola — dove era stato mandato appunto per educarsi, per diventare « adatto » alla vita — ora lo rifiuta. Lo giudica; ma è incapace di proporre un qualsiasi rimedio.

Espulso: «non idoneo alla vita associata»

L'incredibile provvedimento nell'asilo di Cinecittà — Ottocento bambini dove già quattrocento sarebbero più che sufficienti

Un bimbo di 5 anni, Maurizio Di Leva, è stato cacciato dall'asilo che frequentava, il « Don Rua » di Cinecittà, perché « irrequieto, indisciplinato, prepotente e per il suo particolare temperamento non ancora idoneo alla vita associata scolastica », come è scritto in una lettera che il direttore didattico, professor Vincenzo Stabile, ha inviato all'ispettrice scolastica della sua circoscrizione per spiegarle il provvedimento. Il professor Stabile sostiene di essere stato costretto alla decisione per evitare che il bambino, continuando a frequentare la scuola, potesse provocare « ulteriori danni fisici alla persona dei suoi compagni di scuola ». Perché al piccolo Maurizio è stata applicata una patente di « asocialità »? Sabato scorso ha dato uno spintone ad un altro bambino, Renato Fusco, che non voleva farlo passare, mandandolo a finire contro lo spigolo di un banco. Renato Fusco si è ferito proprio accanto all'occhio sinistro: medicato sommarariamente, è stato trasportato a casa, dove il medico di fiducia gli ha fatto una iniezione antitetanica. Nello stesso momento, il direttore didattico stava prendendo la sua decisione:

ha chiesto ed ottenuto il « placet » dell'ispettrice e, quando la mamma di Maurizio Di Leva è andata a riprendere il bambino, l'ha chiamata nel suo ufficio e le ha comunicato che, per quest'anno, Maurizio non avrebbe più potuto frequentare l'asilo. « Ho detto al professore che

mio figlio è un bimbo vivace, forse troppo vivace anche in casa », ha detto ieri mattina la signora Lucia Rom Di Leva — ma che non aveva certo voluto ferire il compagno. Più volte, gli ho ripetuto le stesse cose; ho agitato anche che, comunque, il provvedimento era esage-

rato ma lui non ha voluto sentir ragioni. Ora, io e mio marito siamo decisi ad iniziare anche un'azione legale, se il provvedimento non verrà ritirato. Maurizio Di Leva, lo ammettono anche i genitori, è un bambino vivace, esuberante. « Frequenta il nostro asilo dallo scorso anno », ha dichiarato il professor Stabile — e subito si era fatto notare per la sua vivacità. Ma un anno fa, faceva parte di una classe di soli quindici alunni e facile era per la maestra, la signora Guida Matricardi, controllarlo. Quest'anno, invece, la scolaresca è aumentata in modo impressionante: ho ricevuto oltre 1.500 domande d'iscrizione e alla fine, assumendomi gravi responsabilità, ho dovuto trovare posto ad altri bambini. Il doppio di quanti l'asilo dovrebbe ospitare. Così, Maurizio si è trovato assieme a 35 compagni e la maestra, con tutta la buona volontà di questo mondo, non ce l'ha più fatta, non ce la poteva più fare, a controllarlo, a frenarlo. »

Proprio come le parole del professor Stabile, come il provvedimento di espulsione, sono una terribile accusa per la situazione della scuola, per come essa è organizzata soprattutto a Roma. La « Don Rua » sorge accanto alla chiesa di San Giovanni Bosco: è una scuola moderna, anche se in un paese in un piccolo centro, sarebbe addirittura ideale: ma per un quartiere enorme e in continua crescita, come è Cinecittà, dove vivono in palazzoni-fornaciocine decine e decine di migliaia di cittadini, è quasi una beffa.

Le cifre parlano un linguaggio quanto mai eloquente. La « Don Rua », unica scuola della zona, la più affollata della città, dovrebbe ospitare, oltre che una trentina di bambini, tra asilo ed elementari; invece, ben 1500 piccoli si sono iscritti a suo tempo alla sola scuola materna, che dispone di otto aule. Millicinecento bambini ed otto aule: come dire che, per ospitarli tutti, sarebbero stati necessari quadrupli turni. Così, quasi la metà, si è eliminata da sola, spaventata dagli orari impossibili. Quelli che sono rimasti, 835 bambini, letteralmente uno sull'altro, costretti in aule troppo piccole: e quelli del turno mattutino costretti a mandar giù di corsa la refezione, per far posto ai compagni del secondo turno. E le maestre, impossibilitate a seguirli attentamente: come avrebbe potuto ognuna di esse curare, uno per uno, le tante piccole, tutti così vivaci, tutti così pieni di vitalità? Così, la Scuola — quella con la « S » maiuscola — ha chiuso la porta in faccia ad un bambino: lo ha giudicato « non idoneo » alla vita ed ha rinunciato a farlo diventare « adatto », ha abbicato, cioè, al suo compito.

DIREZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE

10.15/12

ALL'ISPETTRICE SCOLASTICA DELLA CIRCOSCRIZIONE

ROMA

OGGETTO: DI LEVA Maurizio, alunno della scuola Materna «Don R. Rua»

Si comunica alla P.V. di aver sospese dalla frequenza alla scuola Materna «Don Michele Rua» l'alunno in oggetto perchè irrequieto, indisciplinato, prepotente e per un suo particolare temperamento non ancora idoneo alla vita associata scolastica.

Le manifestazioni di violenza contro i suoi compagni di classe sono abituali.

Il giorno 4 Aprile 1964 l'alunno FUSCO Renato è stato colpito dalle alghe in oggetto (DI LEVA Maurizio) ed ha riportato al sopraccigliato sinistro per cui ha dovuto ricorrere alle cure del medico di famiglia e provvedere per proprie contè alla iniezione antitetanica.

Per le suddette ragioni, accertate da mie indagini personali documentate e sentite 12 parere del Consiglio di disciplina della Scuola Materna «Don Michele Rua» l'alunno in oggetto è stato sospeso dalla frequenza delle lezioni per il riscontro alle esecutive onde evitare in futuro ulteriori danni fisici alla persona dei suoi compagni di scuola.

IL DIRETTORE DIDATTICO (Prof. Vincenzo Stabile)

La lettera del preside della «Don Rua».

«ASOCIALE»

Un bambino può essere «asociale»? E perché? Come può esserlo lo stesso? Da qual vollo è stato spinto? E che cosa possono fare per lui la scuola e la società? Il « caso » (ché di « caso » ormai si tratta) del bambino di Cinecittà scacciato dalla scuola materna comunale perché giudicato non adatto alla vita associata dal preside della scuola « Don Rua », pone alcuni interrogativi. Domande urgenti e inquietanti, che abbiamo voluto rivolgere anche ad alcuni esperti e studiosi. Non per volontà di esagerare le cose. Non per dare alla lettera del prof. Stabile, preside della « Don Rua », un significato che non ha. E non per gettare in faccia la croce addosso. Ma solo per mettere in luce come in questo caso-limite si sommino drammaticamente i mali della nostra scuola.

piccola cronaca

Il giorno
Oggi giovedì 9 aprile (1964-246). Onomastico: Maria Cleofe. Il sole sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,59. Luna nuova il 12.

Cifre della città

Ieri sono nati 57 maschi e 53 femmine. Sono morti 27 maschi e 26 femmine, dei quali 7 minori di sette anni. Sono stati celebrati 1.000 matrimoni. Le temperature: minima 8, massima 17. Per oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura stazionaria.

partito

Università agrarie
Domani alle ore 19 si terrà a Manziana (e non in Federazione come erroneamente pubblicano ieri) un convegno dei Comitati direttivi delle sezioni di Civitavecchia-Alambrero, Tolla, Canale, Mazziano, Bracciano e dei consiglieri delle locali università agrarie, sul tema: « Le proposte dei comitati per la trasformazione delle sezioni di agrarie ». La relazione sarà tenuta dall'on. Aldo D'Almeida, segretario della sezione di Manziana. Presiederà Ranalli.

partito

Proselitismo
Nei prossimi giorni sono convocate in Federazione le segreterie direttive delle sezioni di provincia con il seguente ordine del giorno: « Fianco di lavoro di zona e campagna di proselitismo per il 50.000 comunisti a Roma ». Zona Agra: oggi ore 20 (Della Sera - Giorgi); zona Portuense, oggi ore 20 (Predazzi - Colliere - sezione Colliere), oggi ore 18 (Verdi - Feliziani); zona Tivoli, oggi ore 19 (Trivelli - Maderchi); zona Lariano, domani ore 18, 20 (Trivelli - Bacchelli).

Convocazioni

POMEZIA, ore 19, assemblea (Cassapi, NETTUNO, ore 20, assemblea (Ranalli); ALBANO, ore 17, riunione trasporti (Predazzi); SAN LORENZO, ore 20, direzione (Lorenzi).

B-JOVINE: Diagnosticare e curare

« E' possibile, certamente, che un bimbo di cinque anni venga qualificato non ancora idoneo alla vita associata scolastica: non tutti i bambini biologici, fisico ed intellettuale, in genere molto prima dei cinque anni i bambini sono capaci di convivenza serena con il bisogno di giocare in gruppo e di avere rapporti con i coetanei. Ma non si possono escludere i casi di sviluppo difetti di carattere o di intelligenza oppure carenze o anomalie dovute ad una errata educazione familiare. Si può avere in questo caso un difficile inserimento del bimbo in una vita comunitaria più larga cioè quella della scuola rispetto alla vita familiare e che richiede una maggiore capacità di autonomia e di autocorrezione. Il comportamento anormale del bambino va controllato prima di tutto dalla maestra, che deve registrare se le anomalie sono occasionali o costanti e tentare con ogni mezzo di ricondurre il bambino alla norma. Su relazione della maestra, il bambino che non migliora attraverso la normale opera scolastica, dovrebbe essere sottoposto a controlli da medici scolastici e da specialisti ed ospitato ad un centro psico-

JAVICOLI: La scuola deve riparare

La mia opinione è che sovente la difficoltà per alcuni bambini di adattarsi all'ambiente scolastico deriva, oltre che da deficienze fisiche, anche da carenze e anomalie del carattere e dell'educazione determinante dell'ambiente dove il bambino è cresciuto. Ebbene, il « caso » del bambino Maurizio Di Leva denuncia ancora una volta l'incapacità dell'attuale struttura scolastica di accogliere in modo adeguato i bambini che provengono da ben determinati ambienti sociali e la insufficienza, nelle scuole, dei servizi sanitari e, in particolare, la carenza di psicologi e psichiatri. Per me dunque, vanno distinti i bambini che hanno difficoltà nell'ambientarsi nella scuola da quelli effettivamente sub-normali: i primi la scuola ha il dovere di accogliere, i secondi debbono essere indirizzati negli istituti differenziali dove il personale insegnante deve essere particolarmente addestrato. Comunque, è definitiva, è la scuola che deve provvedere alla normalizzazione dei bambini sub-normali. Purtroppo in Italia manca il personale insegnante qualificato, l'assistenza sanitaria scolastica è insufficiente, l'assistenza, poi, pedagogica, psichiatrica è pressoché assente.

OSSICINI: Indagini specialistiche

Il problema dei bambini sub-normali non è risolvibile a livello scolastico: sono necessarie, a mio parere, delle indagini specialistiche per stabilire il grado di socialità del bimbo e per questo avviarli ai centri psico-

Dibattito

Forme di autogoverno nelle fabbriche e nelle università, sarà il tema di un incontro-dibattito che si svolgerà sabato prossimo alle ore 17, in viale Giotto 17, per iniziativa del circolo culturale-ricreativo di San Saba.

partito

Università agrarie
Domani alle ore 19 si terrà a Manziana (e non in Federazione come erroneamente pubblicano ieri) un convegno dei Comitati direttivi delle sezioni di Civitavecchia-Alambrero, Tolla, Canale, Mazziano, Bracciano e dei consiglieri delle locali università agrarie, sul tema: « Le proposte dei comitati per la trasformazione delle sezioni di agrarie ». La relazione sarà tenuta dall'on. Aldo D'Almeida, segretario della sezione di Manziana. Presiederà Ranalli.

partito

Proselitismo
Nei prossimi giorni sono convocate in Federazione le segreterie direttive delle sezioni di provincia con il seguente ordine del giorno: « Fianco di lavoro di zona e campagna di proselitismo per il 50.000 comunisti a Roma ». Zona Agra: oggi ore 20 (Della Sera - Giorgi); zona Portuense, oggi ore 20 (Predazzi - Colliere - sezione Colliere), oggi ore 18 (Verdi - Feliziani); zona Tivoli, oggi ore 19 (Trivelli - Maderchi); zona Lariano, domani ore 18, 20 (Trivelli - Bacchelli).

Convocazioni

POMEZIA, ore 19, assemblea (Cassapi, NETTUNO, ore 20, assemblea (Ranalli); ALBANO, ore 17, riunione trasporti (Predazzi); SAN LORENZO, ore 20, direzione (Lorenzi).

il Kg.

DRESSING

E NIENTE TEMPO PERD

Tifo alla casa dello studente

Alla vigilia di Pasqua cinque giovani sono stati colpiti da febbri altissime. Avevano mangiato tutti alla « Casa », dove la mensa continua ad essere motivo di proteste...

Universitari all'isolamento

Tifo alla Casa dello studente. Sono stati colpiti cinque universitari; alcuni sono tutt'ora ricoverati nella clinica malattie infettive del Policlinico. I primi casi si sono verificati verso il 20 del mese scorso: studenti interni e alcuni esterni, ma tutti frequentatori della mensa dell'edificio di via De Lollis, hanno accusato febbri altissime. Sono trascorsi ancora alcuni giorni, poi, il 22 marzo, tre studenti sono stati ricoverati in una stanza cameristica infettiva dell'ospedale universitario, un quarto è stato ricoverato all'Aquila, uno l'anno condotti nella sua abitazione. La notizia è stata tenuta celata. Neppure il consiglio interno della Casa dello studente, l'organismo elettivo degli studenti, è stato informato dalla direzione. Soltanto ieri il direttore a ammesso i casi di tifo, per i ricoverati al Policlinico,

Convegno CdL

Il sindacato e i trasporti

Rifiuto all'aumento delle tariffe dell'Atac e della Stefer e maggiore impegno per la razionalizzazione dei trasporti collettivi mediante la creazione della azienda unica e pubblica a livello regionale: questi i due argomenti centrali del convegno indetto dal sindacato degli autotrasportatori e svolto ieri nella sala della Loggia delle Cooperative. Al termine dell'affollata assemblea sono stati eletti i delegati della categoria al convegno regionale sui trasporti convocato dalla Camera del Lavoro per il 23. Il compagno Nello Soldini, della segreteria provinciale del sindacato, nella relazione introduttiva ha ricordato come l'impostazione data dal sindacato unitario al problema dei trasporti pubblici parte da un concetto innovatore: ad essere serviti da autobus, tram e pullman non sono i lavoratori ma gli imprenditori, proprietari di aree edificabili, gli enti pubblici e privati. La crisi dei servizi extraurbani e delle due aziende municipalizzate discende proprio dall'aver considerato quello dei trasporti pubblici come un favore reso agli utenti (e una fonte di profitto per potenti gruppi di speculatori privati). Le polemiche sono state in parte risolte con un patto di collaborazione tra i sindacati e i concessionari privati di autolinee. Costoro per anni e anni hanno difeso le loro concessioni dicendo di essere economicamente autofinanziati e di non pesare nulla sulla collettività. Ora invece pretendono la stabilità delle concessioni, i finanziamenti statali e minacciano la riduzione delle corse e l'aumento delle tariffe. La realtà è che negli anni passati i concessionari hanno fatto un lavoro di pubblica utilità, ma la gestione del servizio scaturisce inoltre dalla necessità di mettere fine al caos: attualmente 150 imprese funzionano nel Lazio con corse orari, officine, automezzi diversi: una babele!

partito

Università agrarie
Domani alle ore 19 si terrà a Manziana (e non in Federazione come erroneamente pubblicano ieri) un convegno dei Comitati direttivi delle sezioni di Civitavecchia-Alambrero, Tolla, Canale, Mazziano, Bracciano e dei consiglieri delle locali università agrarie, sul tema: « Le proposte dei comitati per la trasformazione delle sezioni di agrarie ». La relazione sarà tenuta dall'on. Aldo D'Almeida, segretario della sezione di Manziana. Presiederà Ranalli.

partito

Proselitismo
Nei prossimi giorni sono convocate in Federazione le segreterie direttive delle sezioni di provincia con il seguente ordine del giorno: « Fianco di lavoro di zona e campagna di proselitismo per il 50.000 comunisti a Roma ». Zona Agra: oggi ore 20 (Della Sera - Giorgi); zona Portuense, oggi ore 20 (Predazzi - Colliere - sezione Colliere), oggi ore 18 (Verdi - Feliziani); zona Tivoli, oggi ore 19 (Trivelli - Maderchi); zona Lariano, domani ore 18, 20 (Trivelli - Bacchelli).

Convocazioni

POMEZIA, ore 19, assemblea (Cassapi, NETTUNO, ore 20, assemblea (Ranalli); ALBANO, ore 17, riunione trasporti (Predazzi); SAN LORENZO, ore 20, direzione (Lorenzi).

Metallurgici in lotta

Prosegue in numerose aziende la lotta per il premio di produzione e contro i licenziamenti. Gli operai e il quaranta per cento degli impiegati della Vossloh hanno scioperato ieri per due ore. La stessa cosa hanno fatto i lavoratori della Feram. Il commissariato di zona ha proibito il comitato indetto unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali davanti al cancelli della Vossloh adducendo pretesti. La mancata notifica nei limiti di tempo prestabiliti dal testo unico di P.S. La lotta per il premio di produzione, dopo il successo imponente dello sciopero provinciale e i numerosi scioperi aziendali, proseguirà nelle prossime settimane.